ACCORDO DI RETE "RETE TERRITORIALE INTERCULTURA DELLA BASSA VALLAGARINA"

TRA

- I. C. di Ala "Antonio Bresciani", con sede in via B. Anzelini, 2, 38061 Ala (TN), rappresentato dalla dott.ssa Maura Maino, Dirigente Scolastica pro tempore;
- I.C. di Avio, con sede in viale A. Degasperi, 69, 38063 Avio (TN), rappresentato dal dott. Vito Rovigo, in qualità di Dirigente Scolastico pro tempore;
- I.C. di Brentonico, con sede in via Calzolari, 2, 38060 Brentonico (TN), rappresentato dalla dott. Enrica Rigotti, in qualità di Dirigente Scolastica pro tempore;
- I.C. di Mori, con sede in via Giovanni XXIII, 64, 38065 Mori (TN), rappresentato dal dott. Massimiliano Latino, in qualità di Dirigente Scolastico pro tempore;

VISTA	la legge n. 241/90, che agli artt. 14 e 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, che all'art. 7 prevede che le Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali, disciplinandone le modalità;
VISTO	l'art. 19 c. 1 (Reti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali) della Legge Provinciale n. 5/2006 ss.mm. che consente espressamente la stipula di accordi di rete fra Istituzioni scolastiche aventi come finalità la migliore utilizzazione delle risorse, il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e il contenimento dei costi. L'accordo di rete può avere a oggetto attività didattiche, tecnico-amministrative e gestionali e può anche prevedere, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, l'attivazione di centri di servizio comuni, l'acquisto di beni e servizi, l'utilizzazione e la mobilità temporanea di personale, anche docente;
VISTO	l'art. 75 della Legge Provinciale 5/2006 ss.mm. che indica le modalità di intervento a favore dell'inserimento e integrazione degli studenti con background migratorio;
VISTO	l'art. 22 comma lett g) della Legge Provinciale 5/2006 ss.mm. Con cui si stabilisce che il il Consiglio dell'Istituzione approva le convenzioni che regolano gli accordi di rete;
VISTO	il Decreto del Presidente della Provincia 27 marzo 2008, n.8-115/Leg. recante il Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti non italofoni nel sistema educativo provinciale;

VISTI	gli accordi di Rete stretti dalle medesime Istituzioni Scolastiche nel 2018, con inclusione dell'Istituto Comprensivo di Brentonico nel 2021
CONSIDERATO	il fatto che gli Istituti Comprensivi di Ala, Avio, Brentonico e Mori operano in territori limitrofi e promuovono l'educazione interculturale come cornice educativa fondante della formazione del cittadino e dei processi inclusivi nella scuola e che appaia necessario operare in stretta collaborazione in questo ambito formativo al fine di realizzare sinergie ed esperienze esportabili, non solo da un Istituto all'altro, ma anche all'esterno di essi;
CONSIDERATO	che l'educazione interculturale si trova a vivere un momento di ridefinizione di ambiti, attività e competenze a seguito dei cambiamenti in essere nella società attuale, con il superamento della mera necessità di offrire opportunità di apprendimento linguistico, come avveniva nel periodo in cui l'Italia ed il territorio trentino erano divenuti terra attrattiva di famiglie immigrate, di contro ad un aumento sempre più significativo del numero di alunni nati in Italia, tra i quali si nota una certa presenza di studenti non italofoni provenienti da contesti familiari culturalmente deprivati, causa di allargamento della forbice delle competenze linguistiche fin dai primissimi anni di scolarizzazione;
CONSIDERATO INOLTRE	che la facilitazione linguistica sta lasciando necessariamente il posto alla didattica inclusiva, dove ricondurre anche le forti spinte identitarie derivanti da questo cambio generazionale, e che il contesto ci invita a spostare il focus delle proposte didattiche interculturali dai laboratori alle classi, dove ricercare ed esercitare metodologie che partano dalla competenza fondante di personalizzazione dei curricoli;
CONSIDERATO INFINE	che i Piani di Studio provinciali hanno indicato la necessità di integrare profondamente l'educazione civica e alla cittadinanza all'interno delle singole discipline o meglio di ricercare dentro alle competenze disciplinari quelle competenze del cittadino, di cui l'approccio interculturale è uno degli assi portanti per riconoscere e riconoscersi, per integrare e integrarsi e che le "Linee Guida provinciali per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza" hanno ribadito con forza la trasversalità dell'Educazione civica e alla cittadinanza, richiamando alla consapevolezza che i principi di solidarietà, *uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;*

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Costituzione e denominazione della Rete)

E' istituita la "Rete territoriale Intercultura della Bassa Vallagarina".

Art. 2

(Soggetti aderenti)

Oltre alle Istituzioni scolastiche fondatrici della Rete possono aderire tutte le Istituzioni scolastiche provinciali, nazionali o internazionali, operanti nel settore della scuola e dell'educazione.

L'adesione alla rete avviene per gli Istituti fondatori attraverso la sottoscrizione digitale del presente atto.

Per i soggetti che aderiranno successivamente è previsto il seguente procedimento:

1. invio della richiesta di adesione corredato dagli atti deliberativi del Consiglio d'Istituto;

2. delibera di autorizzazione all'adesione formulata dall'organismo di coordinamento della rete (conferenza dei Dirigenti scolastici) a maggioranza semplice;

3. sottoscrizione digitale della presente Convenzione. La sottoscrizione sarà operata dal rappresentante legale dell'Istituzione aderente, su conforme delibera del Consiglio d'Istituto.

Art. 3

(Finalità)

Finalità della Rete Intercultura è quella di sostenere i processi inclusivi e di cittadinanza nella scuola attraverso la formazione dei docenti, la riflessione condivisa e la collaborazione tra gli Istituti, soprattutto in un'ottica di accoglienza degli studenti con background migratorio nelle nuove realtà di inserimento.

Le premesse sopra citate, le norme e gli atti amministrativi in vigore costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Rete.

Art. 4

(Oggetto dell'accordo di rete e attività)

L'Accordo di Rete viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali delle scuole che aderiscono per raggiungere i seguenti obiettivi legati al contesto territoriale e a quello generale.

Obiettivi legati al contesto territoriale:

a) condividere le risorse assegnate compatibilmente con le esigenze delle singole scuole;
b) confrontarsi sugli obiettivi da perseguire alla luce dei progetti interculturali approvati dai rispettivi Collegi dei Docenti e sulle criticità che emergano nel perseguimento di tali obiettivi;
c) costituire una comunità di pratica e di apprendimento all'interno della quale si possa generare competenza organizzata e di qualità nell'ambito dell'educazione interculturale e dell'inclusione scolastica con l'attivazione di processi di condivisione e disseminazione;
d) promuovere la costruzione di una estesa comunità educante, corresponsabile nella gestione delle fragilità scolastiche ed educative (si fa qui riferimento in particolare ai

Comuni di pertinenza degli Istituti, al Tavolo Giovani di Zona AMBRA, ad eventuali *stakeholders*).

Obiettivi legati all'evoluzione dell'educazione interculturale:

a) intercettare, documentare e disseminare metodologie inclusive, fondate sulla centralità della persona nel processo di apprendimento;
b) promuovere una cultura della personalizzazione e della tutela dei diritti in favore degli alunni non italofoni;
c) favorire la condivisione di buone pratiche relative alla facilitazione linguistica.

Art. 5
(Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'accordo di rete)

Con il presente Accordo e relativamente agli obiettivi da raggiungere le Parti concordano di:

a) disseminare metodologie inclusive attraverso percorsi formativi rivolti ai docenti, in cui si privilegi la modalità dell'autoformazione;
b) supportare i docenti nella personalizzazione dei curricoli di alunni non italofoni, predisponendo modelli, strumenti, interventi formativi, che ne facilitino la compilazione;
c) promuovere l'approccio globale alla facilitazione linguistica e dell'apprendimento;
d) favorire l'integrazione dell'educazione interculturale nei curricoli disciplinari, proponendo attività laboratoriali relative a dimensioni relazionali concrete con se stessi e con gli altri.

Art. 6

(Conferenza dei Dirigenti scolastici della rete territoriale)

Al fine della realizzazione delle attività, i Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono (Conferenza) al fine di:

a) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione del progetto di cui agli artt. 4 e 5;
b) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti;
c) individuare triennalmente l'Istituto capofila tra gli Istituti della Rete, con rotazione tra gli stessi, salvo disponibilità ad accogliere l'incarico;

La conferenza dei Dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

La conferenza dei Dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capofila di cui all'art. 7, almeno una volta all'anno. E' prevista la partecipazione anche per via telematica.

La conferenza è valida con la partecipazione della metà più uno delle scuole aderenti.

La conferenza delibera a maggioranza semplice.

Art. 7

(Progettazione e gestione delle attività)

Relativamente alle modalità organizzative e ai ruoli, le parti concordano che:

a) il Dirigente scolastico dell'Istituto capofila individui e nomini un docente di ruolo di quell'Istituto con formazione in ambito interculturale quale Coordinatore della Rete;
b) i Dirigenti Scolastici degli altri Istituti della Rete nominino un docente Referente interculturale tra i docenti dell'Istituto con formazione in ambito interculturale;
c) istituire un Gruppo di lavoro della Rete, costituito dal Coordinatore della Rete e dai Referenti per l'Intercultura nominati dai singoli Istituti aderenti alla Rete.

Al fine della gestione delle attività, le parti concordano di:

a) formare un gruppo di facilitatori interni della Rete;
b) documentare e condividere materiali e strumenti, anche attraverso un archivio digitale di Rete;
c) pianificare, su proposta del Gruppo di lavoro della Rete, gli ambiti formativi annuali della Rete rivolti ai docenti degli Istituti coinvolti, individuando i docenti-formatori e le eventuali collaborazioni esterne, contribuendo alla pianificazione degli stessi;
d) sottoporre la proposta annuale di formazione rivolta ai docenti degli Istituti della Rete alla Conferenza dei Dirigenti scolastici prima dell'approvazione dei singoli Collegi Docenti degli Istituti afferenti alla Rete;

Compiti del Dirigente dell'Istituto Capofila:

a) convocare e presiedere la Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete;
b) gestire la relazione amministrativa con gli esperti esterni attraverso il Personale di Segreteria dell'Istituto Capofila;
c) gestire la comunicazione degli eventi formativi promossi dalla Rete;
d) gestire la stesura degli attestati di frequenza ai percorsi promossi dalla Rete, sulla base dei fogli-firme ricevuti dal Coordinatore della Rete.

Compiti del Coordinatore della Rete:

a) convocare e presiedere il Gruppo di lavoro e il gruppo dei facilitatori della Rete, relazionando le azioni messe in campo per la Rete a fine anno alla Conferenza dei Dirigenti Scolastici;
b) gestire la comunicazione con i docenti-formatori e i formatori esterni, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi (individuazione di tempi e luoghi, redazione e tenuta dei fogli-firme, ecc.);
c) gestire la comunicazione con i docenti in formazione;
d) promuovere e collaborare alla promozione di proposte di lavoro in materia interculturale all'interno del Gruppo di lavoro, condividendoli poi con il Dirigente dell'Istituto Capofila.

Compiti del Gruppo di lavoro della Rete:

a) confrontarsi su buone pratiche o problematiche che emergano negli istituti relativi all'Intercultura;

b) valutare e proporre i percorsi formativi di Rete svolti e pianificare i percorsi formativi da effettuare nell'anno scolastico successivo. Le proposte formative devono essere rivolte ad un numero minimo di 15 docenti partecipanti tra i quattro Istituti;
c) attivarsi su specifiche necessità e bisogni emergenti nelle realtà della rete, proponendo attività di supporto ai singoli istituti;
d) condividere strumenti, strategie, buone pratiche e modelli organizzativi relativi alla facilitazione linguistica.

Art. 8

(Risorse)

Le risorse a disposizione della Rete sono le seguenti:

a) non è previsto il conferimento diretto di risorse alla Rete, ma azioni di cartello o acquisto congiunto da definire in riferimento ad ogni eventuale specifica azione negoziale;
b) alla rete afferiranno eventuali altre risorse messe a disposizione dall'Amministrazione scolastica su specifici progetti, da altre amministrazioni o da privati e/o da fondazioni per le medesime finalità, anche attraverso la partecipazione a bandi;
c) ogni Istituto afferente alla Rete è autonomo nella gestione delle risorse riconosciute ed erogate dall'Amministrazione per la gestione interna delle necessità interculturali emergenti, così come nell'eventuale riconoscimento e nella valorizzazione economica del ruolo del Coordinatore di Rete e del Referente di Istituto;

Art. 9

(Finanziamento e gestione amministrativo-contabile)

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'Istituzione scolastica Capofila acquisirà al proprio bilancio eventuali finanziamenti destinati all'attuazione di specifici progetti, quali entrate finalizzati allo stesso.

L'Istituzione scolastica Capofila porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di incarico e/o scelta del contraente. La gestione ammnistrativo-contabile, nel caso di risorse specifiche della Rete, è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate dalla Conferenza dei Dirigenti scolastici della Rete.

Le spese per attività formative, seminariali o comunque intese a promuovere le finalità del seguente Accordo sono ripartite tra gli Istituti aderenti alle singole iniziative in quota parte, ossia diviso per gli Istituti aderenti alla rete in egual misura.

Art. 10

(Durata dell'Accordo e modifiche allo stesso)

Il presente Accordo, con decorrenza dalla formalizzazione, ha una validità di sei anni, salvo modifiche derivanti da specifiche evidenze che potranno emergere nel corso della durata dell'Accordo stesso.

Le attività programmate sono vincolanti per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi e nei modi indicati nell'Accordo.

Art. 11

(Norme finali e transitorie)

Il presente Accordo viene sottoscritto digitalmente e conservato presso l'Istituto Capofila.

L'Istituto Capofila è individuato per il primo triennio nell'Istituto Comprensivo di Avio. Considerata la convenzione precedente, il termine dell'attuale triennio è stabilito nel 31.08.2025.

Le adesioni successive al presente Accordo di Rete pervenute da altre istituzioni scolastiche saranno autorizzate a maggioranza semplice della Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete, sulla base dell'art. 2 del presente Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto 15 marzo 2023

Firma digitale dei legali rappresentanti degli Istituti

Il Dirigente pro tempore dell'Istituto Comprensivo di Avio

dott. Vito Rovigo

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico formato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La Dirigente pro tempore dell'Istituto Comprensivo di Ala

dott.ssa Maura Maino

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico formato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La Dirigente pro tempore dell'Istituto Comprensivo di Brentonico

dott.ssa Enrica Rigotti

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico formato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Il Dirigente pro tempore dell'Istituto Comprensivo di Mori

prof. Massimiliano Latino

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico formato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).